IL BAR DAVANTI AL MARE

Dio santo, gli uomini! Sembra proprio non riescano ad essere un po' più leggeri quando fanno l'amore. E poi, in fondo, l'avevamo fatto tre giorni fa, da quanto ansima e da come spinge sembrano passati sei mesi! Mi sono anche dimenticata di accendere la lavatrice, prima di dormire me ne devo ricordare, anzi appena abbiamo finito vado e l'accendo, tanto se continua così tra due minuti …, anzi se l'aiuto un po' anche prima, ma non mi sembra abbia bisogno di aiuto, magari sta pensando a qualcun'altra, agli uomini piace tanto fare l'amore con una donna e pensare ad un'altra, magari più bella, più giovane, altre posizioni … Non lo dico con rabbia o gelosia, anche le donne qualche volta immaginano di essere abbracciate e di baciare qualcun altro, ma in genere noi non abbiamo bisogno di tutte queste messinscene che fanno tanto impazzire gli uomini, siamo più dirette, la nostra filosofia è *hinc et nunc*, non magari mi facesse questo, oppure …. lo specchio per esempio, quanto piace agli uomini guardarsi, anzi guardare la propria donna mentre fa l'amore! Non è narcisismo, è come se guardassero un film porno, è la rappresentazione diretta del proprio immaginario, per loro è una fonte di eccitazione formidabile e di trasgressione tutto sommato accettabile, mah … poi dicono che le donne hanno una sessualità complicata, sarà che per noi il sesso non è così fondamentale, non dobbiamo provare niente a noi stesse quando facciamo l'amore…. a proposito di specchi, devo dire a Maria di pulire vetri e specchi … con questa pioggia è caduta più sabbia che acqua … *oh.. oh.. Michele, cavolo così mi fai male, aspetta ... dai amore .. però fai più piano* … Meno male che domani è sabato, si può dormire un po' di più, bisognerà fare la spesa, io odio fare la spesa il sabato, insieme a quella moltitudine di persone come me reduci da una settimana di lavoro e di frigorifero vuoto, che danno l'assalto al supermercato. Dio, ma perché? certe volte mi domando che cosa ci tiene così legati a questa vita, a queste cose, non sappiamo fare altro che fare l'amore il venerdì, andare a fare la spesa il sabato, la messa la domenica, il pranzo con i miei, la cena con gli amici, la passeggiata con i figli, poi si ricomincia, nel tritatutto del lunedì, con i colleghi che si lamentano, allora io dico, se ci lamentiamo tutti delle stesse

cose, sarà il caso di fare una rivolta, se il sabato c'è troppa gente a fare la spesa, andiamoci il martedì per esempio, facciamo la spesa intelligente come le partenze per le vacanze, ah di quelle poi non parliamo, mi prende l'esaurimento solo a pensarci , … oh mamma ora mi vuole girare, qui non si riesce a concludere, *no Michele, dai, continuiamo così, ti prego, non ho voglia, dai… così mi fai impazzire.. ti prego amore, dai….* tirare fuori i vestiti, pensare alle cose da portare, due giorni di confusione in casa, poi alla fine porti via tutto per disperazione perché nessuno ti dice quello che vuole, Michele a malapena si prende le mutande, Gloria e Francesco pensano solo alla Play e ai CD, e io alla fine mi dimentico di un sacco di cose che puntualmente quando arriviamo bisogna ricomprare, avremo cinque o sei phon da viaggio, che non servono perché ormai anche negli alberghi più infimi c'è quello attaccato alla parete, sei forbicine per le unghie, un numero imprecisato di lucine notturne perché Gloria non dorme se è tutto buio e una collezione pressoché completa di coltellini svizzeri multifunzione, per le emergenze, che quasi mai si verificano. L'unica cosa che Michele si ricorda sempre di portare sono i preservativi, inutili anche loro, perché tanto lo sa che io nella stessa stanza con Gloria e Francesco proprio non ci riesco, però quelli li riutilizziamo, o forse .. magari in un caso fortunato .. con i bambini fuori, si ma io con il rischio che rientrino all'improvviso .. Michele dice che è più eccitante, che il rischio fa parte della bellezza del sesso, mi dice sempre che lui con le altre, lo faceva a casa anche con i genitori nell'altra stanza, non rapporti veri e propri, secondo me lui rimpiange queste cose, o forse rimpiange solo i suoi vent'anni come tutti, ma io sono una madre ora, ci pensi farsi sorprendere dai figli, nudi, uno dentro l'altro, e poi non è che non capiscono all'età che hanno, sembra che gli uomini certe volte veramente non riescano a fare arrivare il sangue al di sopra della cintola, poi mi dice tu sei inibita, sei borghese, sei una puritana vittoriana, e tira fuori sempre il solito discorso, che la posizione del missionario l'hanno imposta i domenicani durante la colonizzazione degli indios, che nessuno faceva l'amore in quel modo, guarda le pitture dei Romani o i vasi dei Greci, ma noi non siamo i Greci, non siamo i Romani, e poi io mi sento protetta, a me piace, cavolo, fare l'amore nella posizione del missionario, non mi interessa il catalogo ginnico del sesso, poi gli dico che gli specchi erano sui soffitti o alle pareti dei bordelli, ti fa venire in mente qualcosa?, insomma litighiamo e poi almeno per una settimana il sesso è sepolto, poi magari mi vengono le mestruazioni e se ne riparla chissà quando, Dio, sesso, sesso, sesso, è una fissazione, quanto la amano quella loro appendice, non c'è nessuna donna che la possa amare come farebbero loro, infatti secondo me Michele ancora si masturba, magari quando è solo a casa, o sotto la doccia, che ne so, si masturba e pensa a tutto quello che non fa con me, che faceva con le altre, o non ha mai fatto con nessuna, mah, beato lui che trova il tempo anche di masturbarsi, io gli voglio bene e anche lui me ne vuole, ma i nostri mondi a volte sono così lontani, non è che lui non sia dolce, è tenero anche con i bambini, è un ottimo padre, ma ha sempre qualcosa da recriminare, è sempre un po' scontento, sembra sempre che gli manchi il terreno sotto i piedi, vive ancora in quello strano limbo post adolescenziale in cui pur volendo crescere non si vogliono prendere tante responsabilità, comunque c'è chi sta peggio, il marito di Serena sembra vada con i trans, che ormai pare abbiano oscurato completamente il mito delle bolognesi, te l'immagini, ma io dico anche queste mogli, insomma cavolo, qualche volta sforziamoci, facciamo un sacrificio e facciamogli scendere un po' il testosterone a questi uomini, insomma prima di mandare tutto a puttane, il marito di Laura invece si è innamorato, dico innamorato, a cinquant'anni, con due figli, perso dietro un'altra donna sposata, e gliel'ha anche detto, e lei sta cercando di "aiutarlo", solo che invece di troncare si vedono tutti insieme, che ne so magari fanno anche lo scambio, poi ci sono Antonio e Stefania, loro scopano tantissimo, però ognuno per conto suo, lui c'ha la scuola di ballo, lei fa teatro, fanno le vacanze separate, non vogliono figli e si comportano come se fossero due amanti, se non altro comunque non mentono e magari si vogliono anche bene, … però è buffo Michele quando si attacca così al seno …. ecco lo sapevo, porca miseria siamo senza latte, domani mattina siamo senza

latte, io odio fare colazione senza latte, già lo so mi toccherà alzarmi e andare a comprare il latte, l'unica nota positiva è che mi posso comprare anche un bel cornetto, ah la colazione del sabato, a Michele piace tanto, apparecchia con la tovaglia ricamata, un ricordo di famiglia, mette le tazze buone, il burro, la marmellata, la nutella, prepara il caffè, se abbiamo fatto l'amore la sera prima è anche più contento, mi saluta, mi bacia, mi chiama con il vezzeggiativo che usiamo da quando ci siamo conosciuti, e approfittiamo del fatto che Francesco e Gloria si alzano più tardi, possiamo stare un po' a parlare, anche se parlare spesso per noi è fare l'elenco delle cose che non vanno, si il nostro principale argomento è un mesto ed interminabile *cahiers de doleance*,
il lavoro
la scuola dei figli
la donna delle pulizie
una macchina da ricomprare
per l'altra c'è da fare il tagliando
Francesco ha pochi amici
Gloria si vuole truccare
Francesco vuole un tatuaggio
Gloria vuole il piercing sull'ombelico
la cucina è vecchia va ricomprata
il divano pure
piove dal tetto nelle giornate di vento forte
non ho voglia di andare da tua madre
Francesco deve fare i compiti
chi accompagna Gloria alla festa oggi?
chi porta domani Francesco alla partita?
con questo tempo non posso fare le lavatrici
c'è da pulire il terrazzo
c'è da innaffiare le piante
c'è da cambiare le lenzuola
bisogna telefonare all'idraulico
bisognerebbe dare un po' di cera ai mobili
mi devo lavare i capelli
mi devo tagliare i capelli
c'è da tagliare i capelli a Francesco
vado dal parrucchiere con Gloria
oggi che mangiamo?
non ho voglia di cucinare
non ho voglia di fare la spesa
non ho voglia di uscire
potresti svuotare la lavastoviglie?
c'è da tagliare la legna
c'è da sistemare la legna
bisogna andare in Comune
bisogna andare alla posta
bisogna andare in banca
bisogna andare alla riunione di condominio alla riunione dei genitori a scuola alla riunione della società sportiva all'assemblea di quartiere al ricevimento dei professori alla riunione in piscina
hai telefonato al dottore?
sei andato in farmacia?
hai messo il sale nella lavastoviglie?
quando esci ricordati di buttare la spazzatura
prima di uscire aiutami a stendere i panni
mi fa male la testa mi fa male lo stomaco mi fanno male le gambe
starei a letto tutto il giorno anche lui mi dice così ma intendiamo due cose diverse
mi piacerebbe fare un bel viaggio
mi piacerebbe una casa al mare
mi piacerebbe una casa in montagna
mi piacerebbe avere la piscina

… mi domando ma noi siamo davvero tutto questo? O meglio, non siamo nient'altro che questo? Non riesco neanche a ricordare come eravamo prima di tutto questo, non so neanche se davvero c'è mai stato un prima, Michele ogni tanto mi dice ti ricordi quando abbiamo

fatto l'amore in quell'albergo, oppure quando tu eri appena uscita dalla doccia ed eri bellissima, ancora bagnata , e io gli dico ma che tieni un diario? possibile che ti ricordi solo di quando abbiamo scopato, abbiamo fatto anche altre cose, no, saremo stati anche innamorati, perché non mi dici mai ti ricordi quando ho visto per la prima volta i tuoi occhi e da lì ho incominciato a sognare, oppure la prima sera che siamo usciti insieme avevi quel profumo o quel vestito, il peggio però è quando parliamo delle nostre famiglie, allora si che raggiungiamo il massimo dell'alienazione e dell'odio, ancora non gli ho neanche detto che domani andiamo a pranzo da mia madre, se no gli rovinavo la serata, oddio se glielo dicevo magari gli passava la voglia ed io mi potevo guardare un po' di televisione, che non me la posso mai permettere, anche quella è diventata un lusso, siamo in quattro e ognuno vuole un programma diverso, se c'è un programma noiosissimo, magari un reportage in bianco e nero degli anni 60, siamo sicuri che è il programma preferito di Michele, lui dice sempre perché non fanno i film di Bergman in prima serata? perché non danno un bel ciclo di Truffaut? la televisione non è più quella di una volta e Francesco gli risponde che non siamo più al tempo di una volta, e così via fino a improntare una bella disputa generazionale, Gloria ascolta la musica in camera sua ed io me ne devo andare in cucina a vedere il remake di una commedia sentimentale americana degli anni 50 che ovviamente non piace a nessuno, mah, che dire, …. ehi! mi sa che ora siamo proprio vicini, cioè lui è vicino, io stasera sono proprio lontanissima, va beh, non può essere sempre domenica …. sono indecisa se dirgli di aspettare … ma non so … poi magari c'è da ricominciare … magari gli viene qualche idea strana … e poi ho sonno .. no, no è inutile si va avanti così … domani quasi quasi vado in piscina con Franca, lei quest'estate ha incontrato uno, dice che è un uomo dolcissimo, uno che conosceva da tanto tempo, una di quelle storie strane, sai, vedi una persona tutti i giorni, come stai come non stai, insomma i soliti discorsi e niente più, poi si sono dati un appuntamento, così per gioco, in un bar davanti al mare a Paraggi, si sono messi a chiacchierare e senza accorgersene sono rimasti lì quasi fino all'alba, a parlare, ma non di lavatrici o di spesa al supermercato, ma dei loro sentimenti, dice che è una persona con la quale riesce a parlare di sé, anche delle cose più intime, senza pudore, e a parte spiegare a Giuseppe, il marito, che cavolo aveva fatto fino alle sei del mattino, mi ha detto che in quelle poche ore si era dimenticata di tutto, dei figli del marito, della casa, del lavoro, di tutto, non riusciva a pensare ad altro che a se stessa in quel posto con quell'uomo, senza nessun altro desiderio che non fosse quello di guardarlo negli occhi e di raccontarsi, io non ho neanche il coraggio di chiederle che cosa hanno fatto, poi so che lei non me lo direbbe mai, però anche lei è strana, mi ha detto che si sentono ogni tanto, io le ho detto sei un'ingenua, però un po' la invidio, quale donna non vorrebbe avere un incontro con un uomo così, … così … *cosìì, ah, aaah, Michele, amore, siiii! .. si …oh è bellissimo ora … ora siiiiii, eccomi … insieme … siii. Ah .. ah … ah .*

"Michele? Ciao, senti, domani non possiamo vederci, mi ha telefonato tua moglie, mi ha chiesto se andiamo in piscina insieme, ed io le ho detto di si …"

"Ho capito, non fa niente Franca, ci possiamo risentire lunedì, pensi di poterti fermare al solito posto, dimmelo tu, io ho più libertà"

"Beh, vediamoci a Paraggi, al bar davanti al mare, che ne dici?"

"Mi prendi in giro, eh? Non sai quanto mi piacerebbe"

"Dai, sentiamoci lunedì, per noi qualsiasi posto è il bar davanti al mare. Del resto, l'hai detto tu , noi non abbiamo diritto a nessuna nostalgia, no?"